



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Documento di seduta

18.2.2015

B8-0180/2015

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a norma dell'articolo 133 del regolamento

sulle misure per la valutazione dell'olio extravergine di oliva di alta qualità nell'ambito del settore oleicolo europeo intese a proteggere consumatori e produttori

Ivan Jakovčić

Proposta di risoluzione del Parlamento europeo sulle misure per la valutazione dell'olio extravergine di oliva di alta qualità nell'ambito del settore oleicolo europeo intese a proteggere consumatori e produttori

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
 - visti gli articoli 26, 27, 114 e 115 TFUE,
 - visto l'articolo 133 del suo regolamento,
- A. considerando che oggi vi è maggiore consapevolezza in relazione al cibo che consumiamo e che è stato notato un aumento della domanda di olio extravergine di oliva di alta qualità (Consiglio oleicolo internazionale, COI);
- B. considerando che la categoria di mercato "olio extravergine di oliva (EVOO)", intesa come categoria di qualità più elevata, copre una vasta gamma di olii d'oliva, da quelli di alta qualità in termini di gusto, aroma e valori nutritivi a quelli che rispettano appena i requisiti di qualità di base;
- C. considerando che i produttori di olio extravergine di oliva di alta qualità sono confrontati alla concorrenza spietata sul mercato di altri tipi di olio della stessa categoria venduti a prezzi sleali e con un valore indubbiamente inferiore rispetto alle caratteristiche di qualità elevata dell'olio extravergine di oliva;
1. invita la Commissione ad adottare misure per riconoscere in maniera adeguata l'olio extravergine di oliva di alta qualità che rientra in tale categoria e ad introdurre una nuova categoria di mercato "premium" che rispetti criteri rigorosi in materia di gusto, aroma e valore nutritivo;
 2. invita la Commissione ad adottare misure intese a proteggere i produttori di olio extravergine di oliva di alta qualità dalla concorrenza sleale di mercato, rafforzando nel contempo il settore oleicolo dell'Unione europea.